cultura

Speciale Radio Days

I giorni radiosi di Sasso Marconi

di Enzo Chiarullo

Una visita nella "culla" della comunicazione senza fili nei giorni dedicati alla radio trasmissione e al suo inventore proprio nei luoghi dove tutto ebbe inizio...

Questa volta Sasso Marconi ha fatto le cose in grande proponendosi per una settimana centro privilegiato di celebrazioni, approfondimenti e riflessioni sulla comunicazione senza fili.
L'avere ospitato oltre un secolo fa, presso Villa Griffone a Pontecchio, gli esperimenti di un giovane scienziato che ha annullato il tempo e la distanza nella trasmissione dei messaggi, ha fornito all'Amministrazione locale un efficace "lasciapassare" per coinvolgere Istituzioni, imprese e cittadini in un'interessante avventura nel nome di **Guglielmo Marconi** e dei luoghi a lui più cari.
La rassegna **Radio Days** (17-24 giugno 2006) si proponeva appunto di mettere in evidenza il forte legame tra l'inventore e il territorio.
Per fare questo sono stati organizzati svariati appuntamenti che per comodità andremo a dividere in tre macrocategorie, ovvero quelle dell'**intrattenimento**, dell'**approfondimento** e dell'**impegno**.
Nella prima hanno trovato posto spettacoli, concerti, assaggi realizzati grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio, in cui il tema della "comunicazione" e della relazione interpersonale hanno fornito un inconsueto filo conduttore. Il talk show sulla storia del rock alla radio con *Gianni Pettenati*, *Jimmy Villotti* e *Pongo* (al secolo *Massimo Pongolini*), oppure una lunga serata *live* "in pasto" ai gruppi musical-demenziali dell'area bolognese che, in perfetto stile *Skiantos,* hanno interloquito dal palco con la platea; come anche le serate dedicate al ballo e alla danza, o alla musica jazz.
Ma i momenti più alti di questi quasi "tradizionali" Radio Days (nel 2006 si è svolta infatti la terza edizione della rassegna) sono stati quelli dedicati al ***wireless*, ovvero le tecnologie senza fili**, che rimandano alla storia della radio e delle telecomunicazioni. Alcuni riferiti al passato, come il convegno su *"La storia dello sport attraverso la radio"* che ha raccolto intorno ad una tavola rotonda giornalisti e sportivi per un

ricordo dei momenti salienti dello sport sulle onde radio. Altri proiettati decisamente nel presente e, soprattutto, nel futuro, come quello sulle tecnologie *WiFi e WiMax*, per contrastare il divario digitale vissuto da alcune zone del nostro Paese non raggiunte dai cavi e dalla fibra ottica e quindi impossibilitate a fruire dei servizi disponibili tramite Internet in larga banda.
Le onde radio infatti si propongono come mezzo di trasmissione rapido, sicuro ed economico anche per la connessione a Internet, e molte aziende stanno dialogando con le Istituzioni per avviare sperimentazioni o veri e propri progetti alternativi alla stesura del cavo in fibra ottica.
Il tema è di estrema attualità e Sasso Marconi, nei luoghi dell'invenzione della comunicazione senza fili, ha chiamato a discutere dello stato dell'arte dei servizi *wireless* per la banda larga i protagonisti locali e nazionali. Ne è emersa una discussione ricca di spunti che ha visto un proficuo confronto tra amministratori, imprese e associazioni di categoria (tra cui **CNA**) in nome dello sviluppo socio-economico del territorio, discussione destinata a rinnovarsi nelle prossime edizioni per seguire il veloce avvicendarsi delle tecnologie disponibili e dei risultati delle varie sperimentazioni nazionali e internazionali, facendo di Sasso Marconi un centro importante per l'analisi annuale dello stato dell'arte sul *wireless*.
Il successo di tale iniziativa deriva dalle sinergie attivate dall'Amministrazione comunale di Sasso Marconi, grazie alle quali l'appuntamento dei Radio Days è potuto crescere e "diventare grande".
La consulenza scientifica della **Fondazione Guglielmo Marconi** ha aperto le porte al mondo delle imprese del settore Telecomunicazioni, ai laboratori scientifici collegati all'Università e, attraverso la **Fondazione Ugo Bordoni**, anche al Ministero delle Comunicazioni. L'appoggio politico di Enti sovracomunali, come la **Regione Emilia Romagna**, la **Provincia di Bologna** e la **Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi,** ha offerto un quadro d'insieme territoriale assai compatto, mentre l'intervento di alcuni sponsor (**Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna**, **Acantho**, **Elcontrol Energy Net**) ha sostenuto in modo consistente una parte degli investimenti necessari all'organizzazione dell'articolato calendario dei Radio Days.
La radio, dicevamo, è stata la protagonista di questa avventura, anche attraverso l'originale laboratorio "**Imparàdio**": una *full-immersion* nei mestieri della radio per un gruppo di giovani aspiranti *disc jockey*, *speaker* e tecnici del suono, che per 4 serate si sono misurati con la *teoria* della radio (guidati da professionisti della modulazione di frequenza) e con la *pratica* delle interviste e delle dirette con i protagonisti dei Radio Days (tutto in onda sulle frequenze di Ciao Radio e Radio Radar, partner del comune in questa apprezzata avventura).

Ciliegina finale per i ragazzi del laboratorio e per tutto il pubblico di questi intensissimi Radio Days, nonché apice dell'impegno, la cerimonia di consegna del **Premio Città di Sasso Marconi**, dove una poliedrica attrice trasformista (*Federica Ugolini*) ha vestito i panni di 4 differenti vallette per premiare altrettanti professionisti della comunicazione civile e democratica.

Don Ciotti, *Bruno Bozzetto*, *Daniela Bastianoni* e *Eyoum Ngangué* sono stati selezionati da una giuria di professionisti (guidata dal massmediologo Roberto Grandi e il cui presidente onorario è Enzo Biagi) come i vincitori delle quattro sezioni del Premio ma, oltre alla consegna dei vari trofei, hanno dovuto concedersi al pubblico anche in un brillante *talk-show* sulla comunicazione.

Don Luigi Ciotti (Gruppo Abele e Libera), intervistato da *Roberto Morrione* (direttore di Rai News 24), ha evidenziato il ruolo della comunicazione nella lotta alla mafia e al degrado.

L'illustratore ***Bruno Bozzetto***, chiacchierando con *Roberto Grandi*, ha posto l'accento sulla forza del messaggio (lo stile sintetico, lapidario e universale delle sue strisce, nato per la carta stampata, ben si declina con i nuovi media digitali globali).

L'intervista di *Mauro Roffi* (Millecanali) a ***Daniela Bastianoni*** è servita per far conoscere al pubblico del Premio la prima e più imitata trasmissione radiofonica indirizzata a i bambini (*Crapapelata* di Radio Popolare), ideata e condotta dalla Bastianoni sin dagli esordi nel 1981.

Eyoum Ngangué, nel suo botta e risposta con Elisa Marincola (Tavolo per la Pace e Rai News 24), ha invece messo l'accento sulle difficoltà dei comunicatori nel sud del mondo. Costretto ad emigrare dal Camerun per la sua attività giornalistica, *Ngangué* continua la sua opera di denuncia dalla Francia, rivolgendosi ad un pubblico giovane attraverso la rivista *Planet Jeunes* (distribuita nelle aree francofone) e la sua attività di sceneggiatore per fumetti.

Questo asciutto reportage offre il quadro complessivo di una manifestazione che ha tanta voglia di crescere, ma certo non rende giustizia alla complessità del lavoro di organizzazione e alla ricchezza del programma dei Radio Days 2006. Per quanto riguarda i momenti di impegno, approfondimento e intrattenimento sui temi della comunicazione (e non solo senza fili) diamo dunque a tutti l'appuntamento dal 9 al 17 giugno 2007 per la prossima edizione della rassegna.

Siccome ci piace pensare che uno dei protagonisti del successo dei Radio Days sia proprio il territorio sassese, ricordiamo ai nostri lettori che per vivere la stessa atmosfera nella quale oltre un secolo fa videro la luce le intuizioni marconiane, è sufficiente tornare negli stessi luoghi e visitare il **Museo Marconi che ha sede presso Villa Griffone a Pontecchio**, la



18 giugno 2006, durante la rassegna "Radio Days", nel Museo Guglielmo Marconi di Villa Griffone a Pontecchio, i visitatori osservano le apparecchiature utilizzate per i primi esperimenti di telegrafia senza fili illustrate dal consulente scientifico Maurizio Bigazzi (foto P.Michelini)

la casa paterna dove il giovane scienziato realizzò con successo i suoi primi esperimenti (per prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione Guglielmo Marconi, tel. 051 846121). Ciò anche approfittando delle visite che vengono programmate in occasione delle animatissime sagre popolari come la **Fira di Sdaz** (in settembre), oppure la **Tartufesta** (fine ottobre), o per un semplice weekend da dedicare all'aria aperta, ai prodotti tipici e alle curiosità di Sasso Marconi.